

## L'evento

di Cesare Bechis

**PATRASSO** Obiettivo raggiunto. Taranto, capitale della Magna Grecia, recupera dopo duemila anni un ruolo centrale come culla sportiva del Mare Nostrum. Ieri pomeriggio, dopo che in mattinata l'assemblea dei comitati olimpici dei 26 paesi partecipanti alla manifestazione ha dato il via libera a Taranto come sede della ventesima edizione da svolgersi nel 2026, la designazione del capoluogo ionico è avvenuta per acclamazione.

Il dossier di candidatura ha convinto tutti: completo in ogni aspetto e carico dell'idea nobile di agganciare ai contenuti meramente sportivi dell'evento quelli legati allo sviluppo ecosostenibile. Il gioco di squadra tra gli enti locali, di tutta la comunità pugliese insieme al Coni e al governo, ha funzionato dimostrando, se mai ce ne fosse bisogno, che lavorare insieme premia. Né sminuisce la designazione di Taranto il fatto che, al traguardo finale, la sua sia stata l'unica candidatura.

Il capoluogo ionico ha prima superato le città italiane presentatesi alla parterza, Pesaro e Udine con la propaggine di Lignano Sabbiadoro; infine ha indotto la città greca, Kalamata, a ritirarsi di fronte a una candidatura appoggiata non solo dagli enti locali e dal Coni ma anche dal governo in carica. Nella sua presentazione all'assemblea dei Paesi membri il presidente Michele Emiliano s'è detto convinto che «insie-



## Giochi del Mediterraneo Taranto trionfa a Patrasso

Via libera dei comitati Olimpici. Emiliano: sarà una edizione sostenibile



me organizzeremo un'edizione sostenibile, socialmente e ambientalmente responsabile, che valorizzerà e rinnoverà la tradizionale cultura mediterranea del dialogo e della fratellanza tra i Popoli, nell'egida dello spirito olimpico dei Giochi. Per noi i Giochi del Mediterraneo sono anche il traguardo finale del Piano strategico per Taranto, guidato da una nuova visione di sviluppo ecosostenibile, fondata su asset come l'ambiente, la cultura, la blu economy». La presentazione della città sede dei prossimi Giochi, la narrazione della sua

storia antica e moderna, del suo territorio, delle aspettative, dell'impegno di Taranto e di tutta la comunità ionica, sono stati fatti, in fonte inglese, dal sindaco Rinaldo Melucci.

L'onorevole Rosalba De Giorgi (M5S), tarantina, parlando in inglese ha confermato che la «candidatura di Taranto gode del pieno sostegno del Parlamento italiano così come del pieno supporto del governo». Ha voluto sottolineare che «l'evento sarà un volano per lo sviluppo economico e sociale delle nostre comunità e lascerà un'eredità positiva in termini di

potenziamento infrastrutturale e di relazioni internazionali». Da parte sua Elio Sannicandro, commissario di Asset (agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio) ha chiarito la strategia complessiva. «Per tutti noi - ha detto all'assemblea - l'obiettivo principale è di lasciare un'eredità positiva. Taranto 2026 dimostrerà che è possibile ospitare un grande evento sportivo internazionale coniugando sostenibilità ambientale e sociale e politiche di investimento responsabile».

I Giochi del Mediterraneo saranno diffusi sul territorio tarantino e pugliese. Taranto ne sarà l'epicentro. Quaranta impianti sportivi saranno adeguati alle esigenze di una manifestazione "regionale" delle Olimpiadi e solo due saranno realizzati ex novo: lo stadio del nuoto e il Centro nautico. L'impegno finanziario complessivo ammonta a 290 milioni variamente distribuiti tra Comune di Taranto, Comuni dell'area ionica, Regione e i privati.

### 290

milioni  
investimento  
distribuito tra  
istituzioni e  
privati